

Codice A1813C

D.D. 25 maggio 2022, n. 1486

RD n° 523/1904. Autorizzazione idraulica n° 43/22 per lavori di manutenzione delle aste dei torrenti Prebech e Rivale nel tratto compreso tra località Molè e il sentiero per Balmafol di cui al piano "07/06/2018 Bussoleno-Chianocco-Mompantero" (rif. TO_A18_534_18_44).

Richiedente: Comune di Chianocco.



ATTO DD 1486/A1813C/2022

DEL 25/05/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: RD n° 523/1904. Autorizzazione idraulica n° 43/22 per lavori di manutenzione delle aste dei torrenti Prebech e Rivale nel tratto compreso tra località Molè e il sentiero per Balmafol di cui al piano "07/06/2018 Bussoleno-Chianocco-Mompantero" (rif. TO_A18_534_18_44). Richiedente: Comune di Chianocco

Premesso che:

- in data 13/10/2020 prot. n° 49615 è stata registrata l'istanza prot. n° 3981 del 28/09/2020 del Comune di Chianocco, C.F. 01271840017 (di seguito Comune), intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica per eseguire lavori di manutenzione delle aste dei torrenti Prebech e Rivale nel tratto compreso tra località Molè e il sentiero per Balmafol di cui al piano "07/06/2018 Bussoleno-Chianocco-Mompantero" (rif. TO_A18_534_18_44), in Comune di Chianocco (TO). L'intervento è finanziato con OC n° 8/A18.000/534 del 18/03/2020. La domanda include i seguenti elaborati progettuali predisposti in veste di progetto definitivo dal tecnico ing. Roberto Truffa Giachet nel mese di Luglio 2020, approvati dall'Amministrazione comunale con DGC n° 53 del 01/10/2020: 1. Allegato A – Relazione illustrativa; 2. Allegato B – Relazione idraulica; 3. Allegato C – Capitolato speciale d'appalto; 4. Allegato D – Schema di contratto; 5. Allegato E – Elenco prezzi unitari; 6. Allegato F – Computo metrico estimativo; 7. Allegato G – Quadro economico; 8. Allegato H – Cronoprogramma; 9. Allegato I – Quadro incidenza manodopera; 10. Allegato L – Piano di manutenzione; 11. Allegato M – Relazione paesaggistica; 12. Tav. 1 – Corografia, scala 1:5.000; 13. Tav. 2 – Planimetria catastale, scala 1:1.000; 14. Tav. 3 – Stato di fatto: planimetria di dettaglio, parte 1, scala 1:200; 15. Tav. 4 – Stato di fatto: planimetria di dettaglio, parte 2, scala 1:200; 16. Tav. 5 – Stato di fatto: planimetria di dettaglio, parte 3, scala 1:200; 17. Tav. 6 – Stato di progetto: planimetria di dettaglio, parte 1, scala 1:200; 18. Tav. 7 – Stato di progetto: planimetria di dettaglio, parte 2, scala 1:200; 19. Tav. 8 – Stato di progetto: planimetria di dettaglio, parte 3, scala 1:200; 20. Tav. 9 – Torrente Prebech: profilo longitudinale d'alveo, scala 1:500; 21. Tav. 10 – Torrente Prebech: sezioni d'alveo tratto 1-4, scala 1:100; 22.

Tav. 11 – Torrente Prebech: sezioni d'alveo tratto 5-10, scala 1:100; 23. Tav. 12 – Torrente Prebech: sezioni d'alveo tratto 11-16, scala 1:100; 24. Tav. 13 – Torrente Prebech: sezioni d'alveo tratto 17-22, scala 1:100; 25. Tav. 14 – Torrente Prebech: sezioni d'alveo tratto 23-30, scala 1:100; 26. Tav. 15 – Torrente Prebech: sezioni d'alveo tratto 31-38, scala 1:100; 27. Tav. 16 – Torrente Prebech: sezioni d'alveo tratto 39-44, scala 1:100; 28. Tav. 17 – Torrente Prebech: sezioni d'alveo tratto 45-49, scala 1:100; 29. Tav. 18 – Torrente Prebech: sezioni d'alveo tratto 50-53, scala 1:100; 30. Tav. 19 – Torrente Prebech: sezioni d'alveo tratto 54-57, scala 1:100; 31. Tav. 20 – Torrente Prebech: sezioni d'alveo tratto 58-61, scala 1:100; 32. Tav. 21 – Torrente Prebech: sezioni d'alveo tratto 62-65, scala 1:100; 33. Tav. 22 – Torrente Prebech: sezioni d'alveo tratto 66-69, scala 1:100; 34. Tav. 23 – Torrente Prebech: sezioni d'alveo tratto 70-73, scala 1:100; 35. Tav. 24 – Torrente Prebech: sezioni d'alveo tratto 74-77, scala 1:100; 36. Tav. 25 – Torrente Prebech: sezioni d'alveo tratto 78-81, scala 1:100; 37. Tav. 26 – Torrente Prebech: sezioni d'alveo tratto 82-85, scala 1:100; 38. Tav. 27 – Torrente Prebech: sezioni d'alveo tratto 86-88, scala 1:100; 39. Tav. 28 – Torrente Prebech: sezioni d'alveo tratto 89-92, scala 1:100; 40. Tav. 29 – Rio Gottrus: profilo longitudinale d'alveo, scala 1:100; 41. Tav. 30 – Rio Gottrus: sezioni d'alveo tratto 101-109, scala 1:100; 42. Tav. 31 – Rio Rivale: profilo longitudinale d'alveo, scala 1:100; 43. Tav. 32 – Rio Rivale: sezioni d'alveo tratto 111-119, scala 1:100; 44. Tav. 33 – Bacini idrografici, scala 1:10.000; 45. Tav. 34 - Analisi idraulica stato di fatto Torrente Prebech tratto 1-11, scala 1:400; 46. Tav. 35 – Analisi idraulica stato di fatto Torrente Prebech tratto 12-22, scala 1:400; 47. Tav. 36 – Analisi idraulica stato di fatto Torrente Prebech tratto 23-33, scala 1:400; 48. Tav. 37 – Analisi idraulica stato di fatto Torrente Prebech tratto 34-44, scala 1:400; 49. Tav. 38 – Analisi idraulica stato di fatto Torrente Prebech tratto 45-55, scala 1:400; 50. Tav. 39 – Analisi idraulica stato di fatto Torrente Prebech tratto 56-66, scala 1:400; 51. Tav. 40 – Analisi idraulica stato di fatto Torrente Prebech tratto 67-77, scala 1:400; 52. Tav. 41 – Analisi idraulica stato di fatto Torrente Prebech tratto 78-88, scala 1:400; 53. Tav. 42 – Analisi idraulica stato di fatto Torrente Prebech tratto 89-92 e profilo, scala 1:400; 54. Tav. 43 – Analisi idraulica stato di progetto Torrente Prebech tratto 1-11, scala 1:400; 55. Tav. 44 – Analisi idraulica stato di progetto Torrente Prebech tratto 12-22, scala 1:400; 56. Tav. 45 – Analisi idraulica stato di progetto Torrente Prebech tratto 23-33, scala 1:400; 57. Tav. 46 – Analisi idraulica stato di progetto Torrente Prebech tratto 34-44, scala 1:400; 58. Tav. 47 – Analisi idraulica stato di progetto Torrente Prebech tratto 45-55, scala 1:400; 59. Tav. 48 – Analisi idraulica stato di progetto Torrente Prebech tratto 56-66, scala 1:400; 60. Tav. 49 – Analisi idraulica stato di progetto Torrente Prebech tratto 67-77, scala 1:400; 61. Tav. 50 – Analisi idraulica stato di progetto Torrente Prebech tratto 78-88, scala 1:400; 62. Tav. 51 – Analisi idraulica stato di progetto Torrente Prebech tratto 89-92 e profilo, scala 1:400; 63. Tav. 52 – Analisi idraulica stato di fatto Rio Gottrus, scala 1:200; 64. Tav. 53 – Analisi idraulica stato di progetto Rio Gottrus, scala 1:200; 65. Tav. 54 – Analisi idraulica stato di fatto Rio Rivale, scala 1:200; 66. Tav. 55 – Analisi idraulica stato di progetto Rio Rivale, scala 1:200; 67. Tav. 56 – Piano particellare, scala 1:1.000;

- per i fini del presente provvedimento sono stati analizzati gli elaborati sopra in elenco ad eccezione di quelli dal n° 3 al n° 11; altresì è stata condotta ricognizione dei luoghi il giorno 30/10/2020;
- con nota prot. n° 32513 del 12/07/2021 è stata data comunicazione sul procedimento e chiesto al Comune di produrre alcuni perfezionamenti al progetto disponendo allo scopo la sospensione dell'iter procedimentale per 30 giorni. Con la medesima nota, rilevato che i perfezionamenti chiesti non incidono sull'espressione del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino si è provveduto quindi a chiedere allo stesso la valutazione di merito sul progetto ai sensi dell'art. 12 della LR n° 37/2006 e s.m.i. oltre correlate DGR n° 72-13725 del 29/03/2010 e DGR n° 75-2074 del 17/05/2011, mettendo a disposizione gli elaborati utili. Inoltre la nota è stata trasmessa per opportuna conoscenza all'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie tenuto conto che l'intervento si colloca poco a monte del SIC IT1110030 "Oasi

xerothermiche della Val di Susa – Orrido di Chianocco”;

- in data 14/07/2021 con prot. n° 32852 è pervenuto il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino, prot. n° 75216 del 13/07/2021, che si allega alla presente determinazione;
- in data 07/09/2021 con prot. n° 41340 è stata registrata la documentazione di perfezionamento presentata dal Comune, prot. n° 3266 del 05/09/2021, predisposta dal progettista ing. Roberto Truffa Giachet nel mese di Agosto 2021 e composta da (segue la numerazione dell'elenco sopra riportato): 68. Tav. 58 – Planimetria opere provvisoriale, scala 1:500;
- in data 28/10/2021 con prot. n° 50786 è stata registrata la nota dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, prot. n° 3721 di pari data, che chiede al Comune di trasmettere la documentazione necessaria all'attivazione della procedura di Valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 43 della LR n° 19/2009 in relazione alla vicinanza dell'intervento all'area protetta;
- con nota prot. n° 52366 del 08/11/2021 questo Settore ha comunicato l'interruzione del procedimento considerato che gli esiti della Valutazione di incidenza ambientale possono comportare modifiche anche sostanziali alle opere e ai lavori in progetto, con effetti sulla stessa espressione idraulica, che pertanto si deve collocare a valle del giudizio ambientale anzidetto;
- in data 08/11/2021 con prot. n° 52475 è posta agli atti la comunicazione del Comune di Chianocco, prot. n° 4165 del 04/11/2021, che risponde all'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, nota prot. n° 3721 del 28/10/2021, comunicando di non ritenere dovuta la Valutazione di incidenza ambientale dato il posizionamento dell'intervento a monte rispetto all'area protetta. Successivamente, questo Settore, non ricevendo notizie sull'ammissibilità di tale interpretazione da parte dell'Ente di gestione suindicato ha emesso nota prot. n° 11264 del 15/03/2022 con richiesta aggiornamenti. Il Comune attraverso la nota prot. n° 1071 del 24/03/2022, ns. prot. di ricevimento n° 13517 del 28/03/2022, e la nota prot. n° 1147 del 30/03/2022, ns. prot. di ricevimento n° 14200 del 31/03/2022, ha fornito gli elementi di chiarimento necessari allegando in particolare alla seconda missiva la comunicazione dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie che conferma la non incidenza degli interventi sull'area protetta in relazione all'ubicazione di questi;

osservato che l'intervento consiste in lavori di movimentazione, disalveo e taglio vegetazione nel Torrente Prebech distribuiti lungo l'asta che va dalla briglia subito a monte del guado di località Molè alla confluenza del Rio Rivale; dette attività interessano anche i segmenti dei rii Rivale e Gottrus nei pressi della confluenza nel Prebech. Il materiale rimosso dall'alveo viene utilizzato ad imbottimento della sponda destra idrografica del citato torrente e corrisponde ad un quantitativo complessivo di 1.512mc. Il taglio di vegetazione comprende sostanzialmente azioni di decespugliamento, rimozione delle piante deperite, morte, malate nonché di quelle che si pongono in invasione dell'alveo e/o a caricamento delle sponde e che condizionano il regolare deflusso delle acque od anche la stabilità dell'alveo stesso. L'intervento prevede inoltre la sostituzione del 75% dell'assito del guado con listoni di castagno per risolvere l'ammaloramento attuale dell'opera e renderla pertanto fruibile;

precisato che questo Settore con la presente autorizzazione si esprime unicamente ai sensi del RD n° 523/1904 sugli interventi che hanno rilevanza idraulica e che interessano i rami idrici demaniali, quali il Torrente Prebech e il Rio Rivale, pertanto con esclusione del Gottrus; altresì non tratta della sostituzione dell'assito del guado trattandosi di mera manutenzione dell'opera esistente; considerato che:

- l'intervento in alveo ha lo scopo di migliorare le condizioni di deflusso permettendo al Torrente Prebech di procedere verso valle in modo più regolare, a vantaggio della stabilità morfologica dell'alveo; tale azione riduce in potenza il rischio idraulico nei settori antropizzati del territorio che risultano già interessati da diffuse opere di sistemazione idraulica, la cui efficacia ed efficienza dipende, in quota parte, dalle condizioni a monte;
- il parere espresso dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di

Torino, prot. n° 75216 del 13/07/2021, risulta favorevole alle condizioni in esso riportate; tutto ciò posto,

- ritenuta ammissibile l'esecuzione dell'intervento nel rispetto del buon regime idraulico del corso d'acqua e subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva della presente autorizzazione;
 - evidenziato che i tempi del procedimento di competenza stabiliti dalla DGR n° 18-734 del 07/10/2010 in 90 giorni a far data dalla registrazione della domanda non sono stati rispettati conseguentemente ai carichi di lavoro e per le motivazioni riportate in premessa;
- attestata la regolarità amministrativa secondo DGR n° 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- RD n° 523/1904;
- DGR n° 24-24228 del 24/03/1998;
- artt. 86 e 89 del DLgs n° 112/1998 e l'art. 59 della LR n° 44/2000;
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con DPCM 24/05/2001 e norme correlate;
- DGR n° 31-4182 del 22/10/2001;
- LR n° 12/2004 e s.m.i. nonché Regolamento di attuazione approvato con DPGR n° 14/R del 06/12/2004 e s.m.i. e relativa tabella canoni vigente;
- art. 12 della LR n° 37/2006, DGR n° 72-13725 del 29/03/2010 e DGR n° 75-2074 del 17/05/2011;
- LR n° 4/2009 e Regolamento forestale approvato con DPGR n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;
- art. 17 della LR n° 23/2008 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del RD n° 523/1904, il Comune di Chianocco, C.F. 01271840017 (di seguito Comune), ad eseguire i lavori di manutenzione delle aste dei torrenti Prebech e Rivale nel tratto compreso tra località Molè e il sentiero per Balmafol di cui al piano "07/06/2018 Bussoleno-Chianocco-Mompantero" (rif. TO_A18_534_18_44), in Comune di Chianocco (TO), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
2. deve essere garantita la stabilità delle sponde naturali e dei riporti senza opere, determinando sempre un angolo d'inclinazione del piano topografico compatibile con le proprietà geotecniche dei terreni coinvolti; altresì i riporti coinvolgibili dalle dinamiche del torrente devono essere consolidati adagiando al piede degli stessi il litoide di fiume di maggiore pezzatura trovato durante lo scavo in alveo;
3. è fatto divieto di asportare il litoide demaniale d'alveo con destinazione diversa da quella in progetto e i riporti non dovranno essere interessati da futuri lavori di scavo senza l'espressione idraulica di questo Settore, mentre i residui provenienti dalla eventuale demolizione di murature vanno rimossi dall'alveo e allontanati dagli spazi della pertinenza fluviale;
4. la riduzione della vegetazione presente nella pertinenza idraulica deve avvenire con l'esclusiva finalità manutentiva e per realizzare l'intervento, operando nel rispetto dell'articolo 96 lettera c)

del RD n° 523/1904 e dell'articolo 37bis del Regolamento forestale approvato con DPGR n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. Il taglio va sempre limitato allo stretto necessario concentrando l'attenzione sugli esemplari che invadono l'alveo e/o che caricano le sponde, in special modo se già sradicati o con apparato radicale sostanzialmente esposto, nonché deve riguardare gli esemplari senescenti, instabili, inclinati o deperenti o ancora che risultano esposti alla fluitazione in caso di piena. Il valore delle piante da trattare sul demanio idrico è da intendersi nullo secondo quanto espresso alla lettera n) della tabella canoni vigente posta in allegato alla DD n° 3484/A1801B del 24/11/2021;

5. è vincolante il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino, prot. n° 75216 del 13/07/2021, che viene allegato al presente provvedimento;
6. durante i lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, che possano causare turbativa del buon regime idraulico;
7. è vietato abbandonare qualsiasi residuo di lavorazione nei corsi d'acqua o nei pressi di questi e il prodotto del taglio della vegetazione deve essere allontanato tempestivamente dalla pertinenza idraulica;
8. è a carico del Comune l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua; spetta pertanto al Comune, eventualmente d'intesa con la Ditta esecutrice, adottare quelle misure di protezione ritenute necessarie in relazione al variare dei livelli idrici in alveo;
9. terminati i lavori tutte le aree interessate devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il Comune l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
10. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori devono essere completati entro il termine sopraindicato, pena decadenza della stessa, con la condizione che una volta iniziati non possono essere interrotti salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore, quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del Comune, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
11. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dell'intervento in relazione al variare del regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento dell'alveo), in quanto resta a carico del Comune l'obbligo di mantenere inalterata nel tempo la configurazione di progetto mediante l'esecuzione di quei lavori od opere aggiuntive ritenute necessarie allo scopo, previa autorizzazione di questo Settore;
12. il Comune deve mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del sito d'intervento che si renderanno necessarie per garantire il regolare deflusso delle acque e la stabilità generale del sistema, sempre previa autorizzazione di questo Settore. La cadenza dei controlli per i fini di cui sopra resta nella discrezionalità del Comune, con la necessità di prevedere una verifica della situazione dopo ogni evento meteorologico intenso comportante un'attività idraulica di piena del corso d'acqua. Il programma di controllo va definito durante l'esecuzione dei lavori e potrà essere aggiornato/perfezionato successivamente con il procedere delle verifiche. Il Comune è inoltre tenuto a segnalare a questo Settore ogni variazione significativa riscontrata che non sia risolvibile attraverso le azioni manutentive di spettanza;
13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità giuridica del Comune che terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;
14. deve essere trasmessa a questo Settore la comunicazione di inizio e di ultimazione dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e

quanto realizzato, nonché deve essere comunicato il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere il Comune deve inviare la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto approvato e nel rispetto delle prescrizioni impartite;

15. prima dell'inizio dei lavori il Comune deve disporre di ogni altro atto necessario secondo le vigenti leggi;
16. devono essere osservate le procedure di cui al d.p.r. n° 327/2001 e s.m.i. e accolonnate al "Demanio pubblico dello Stato – ramo idrico" le porzioni del nuovo alveo.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della LR n° 22/2010.

Avverso questa autorizzazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni